

BILANCIO 2023

Assemblea 2024



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA

BILANCIO 2023 ASSEMBLEA 2024

INDICE:

Relazione sulla gestione	pag. 5
<hr/>	
Stato patrimoniale.....	» 21
<hr/>	
Rendiconto economico	» 25
<hr/>	
Rendiconto finanziario	» 29
<hr/>	
Nota integrativa.....	» 33
<hr/>	
Relazione del Collegio dei Revisori contabili	» 57
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione	» 61
<hr/>	

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio 2023 rileva un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.170.633 in miglioramento rispetto a quanto previsto nel budget di periodo, approvato a dicembre 2022, che riportava un avanzo della gestione di euro 2.000.000.

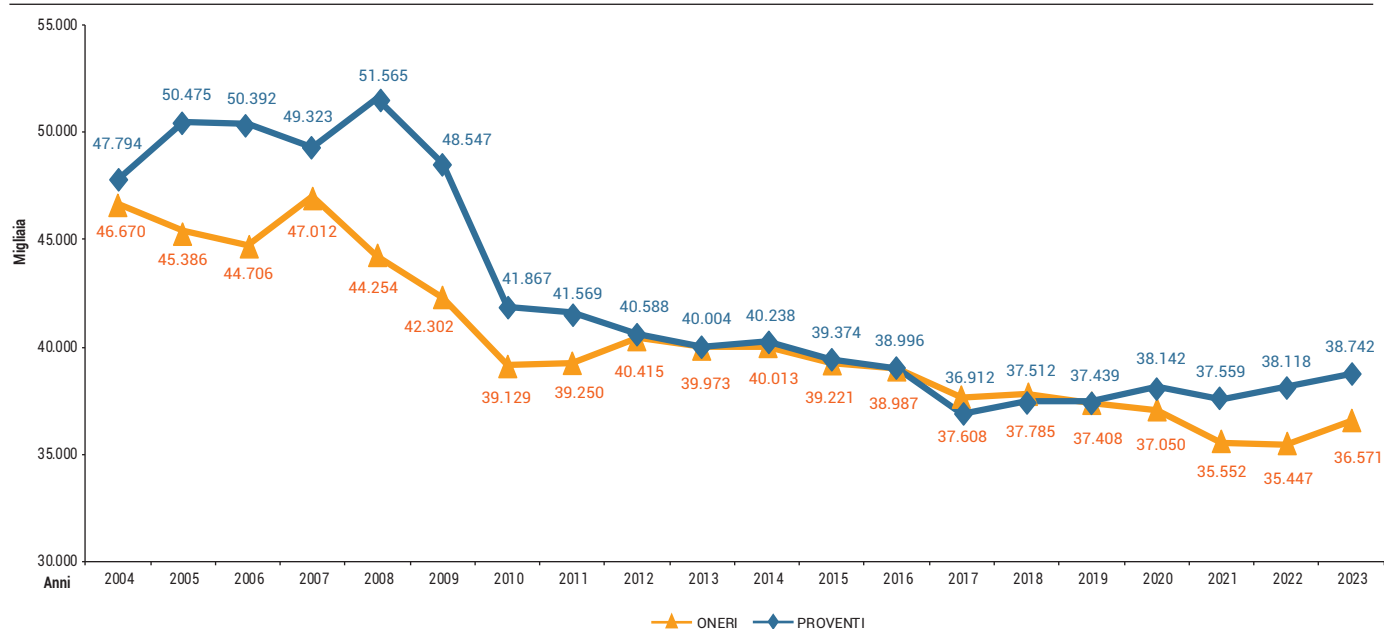
Il 2023 è stato segnato dal perdurare di una condizione di crisi complessa dovuta a fattori esogeni gravi, prima la pandemia, poi l'esplosione dei prezzi energetici e delle *commodities*, l'invasione dell'Ucraina e le sanzioni collegate, la conseguente modifica delle catene di fornitura, l'accrescersi delle tensioni geopolitiche.

Nel corso dell'esercizio l'Organizzazione ha posto in essere azioni di contenimento dei principali costi gestionali, con attenzione sempre all'investimento in capitale umano, risorsa primaria dell'Associazione. Le iniziative realizzate hanno consentito il raggiungimento dei risultati positivi di bilancio preventivati.

Dall'analisi dettagliata emerge che il Totale Proventi è di 38,7 milioni di euro e il Totale Oneri, al netto dell'Accantonamento Riserva attività istituzionali è di 36,5 milioni di euro.

La voce Accantonamento Riserva attività istituzionali di euro 2.170.633 evidenzia l'avanzo della gestione operativa e finanziaria, che viene accantonato alla specifica Riserva nell'esercizio stesso in cui è conseguito.

Andamento oneri e proventi dal 2004 al 2023



Imprese Associate

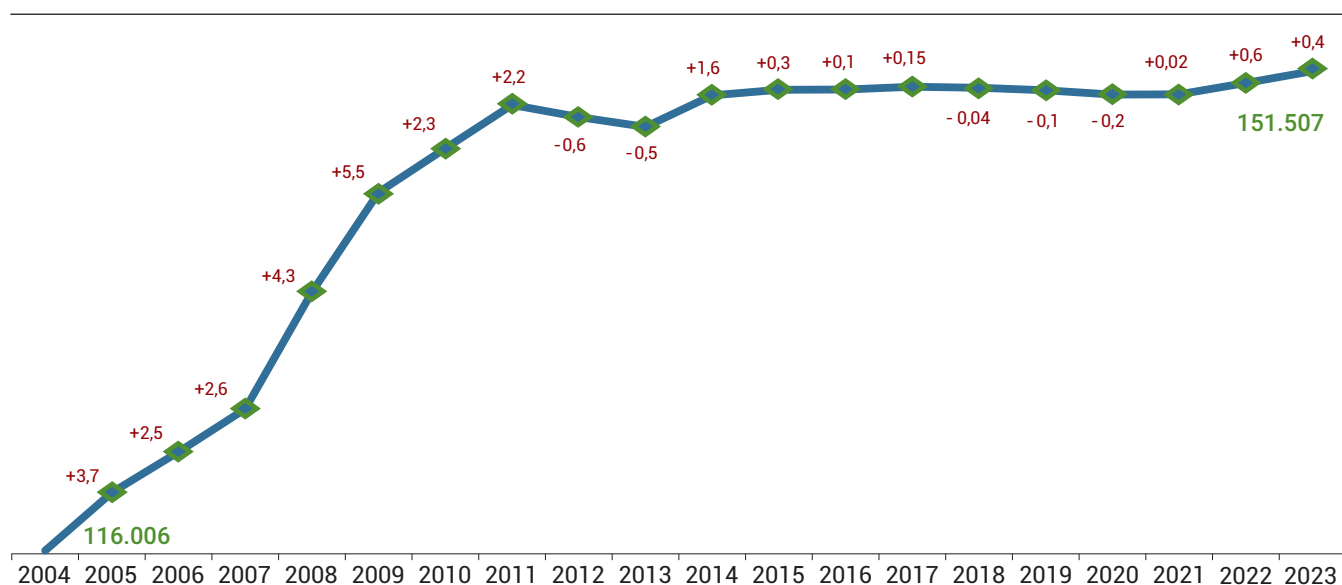
L'aggiornamento al 31 dicembre 2023 del dato complessivo relativo al numero delle imprese associate al Sistema Confindustria evidenzia un lieve incremento (+0,4%) rispetto al 2022 e supera la soglia delle 151.000 unità locali.

Trova così conferma la tendenza, già registrata nel 2022, ad una crescita più organica e strutturata della forza rappresentativa, capace di andare oltre una performance di semplice tenuta dei livelli di forza organizzativa.

Si tratta di un trend importante, al di là dei contenuti meramente quantitativi. Il sistema confederale, nonostante un quadro di riferimento sempre più complesso e difficile, riesce infatti a confermare le sue caratteristiche di attrattività, mantenendo alta e percepita la capacità di risposta ai bisogni ed alle aspettative delle imprese del Paese. In un passaggio di crescente allentamento dei vincoli di appartenenza, arrivano dall'organizzazione confederale segnali precisi e concreti di presenza attenta ed attiva nei territori e nei settori che riescono ad intercettare una diffusa domanda di assistenza, accompagnamento e supporto.

Le politiche di sviluppo associativo, che passano attraverso un'offerta innovativa di servizi ed attività che le aziende ritengono prioritarie nell'attuale fase congiunturale e di evoluzione dello scenario sui mercati internazionali, stanno così generando effetti rilevanti, sia sulla fidelizzazione dei rapporti associativi, con un tasso di dimissioni sostanzialmente irrilevante, sia sul consolidamento dei rispettivi bacini associativi. Per ragioni evidenti, è soprattutto il comparto dei servizi alle imprese e alle persone a far registrare l'incremento percentuale più sensibile ma sono ugualmente confortanti i dati che arrivano da tanti settori manifatturieri, soprattutto quelli più esposti alle nuove sfide sui versanti dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

Incrementi % imprese associate anno su anno



Fonte: Registro Imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2023 evidenzia quanto segue.

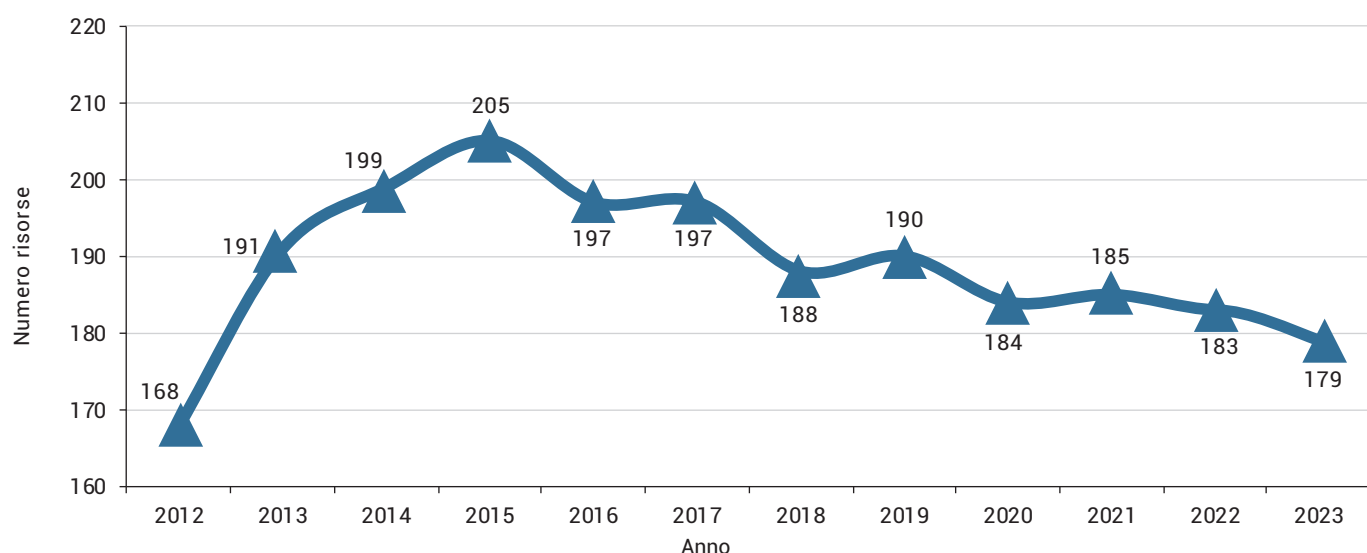
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

Il costo del personale è pari a 19,5 milioni di euro in aumento sia rispetto all'esercizio precedente (+11,3%) che al Preventivo 2023 (+6,4%). Il risultato dell'anno risente di alcuni oneri non ricorrenti.

L'organico di Confindustria al 31 dicembre 2023 è pari a 179 risorse, in riduzione rispetto al 2022 di 4 unità e l'organico del Gruppo, comprensivo dei collaboratori, è pari a 228 risorse anch'esso in riduzione di 4 unità rispetto al 2022.

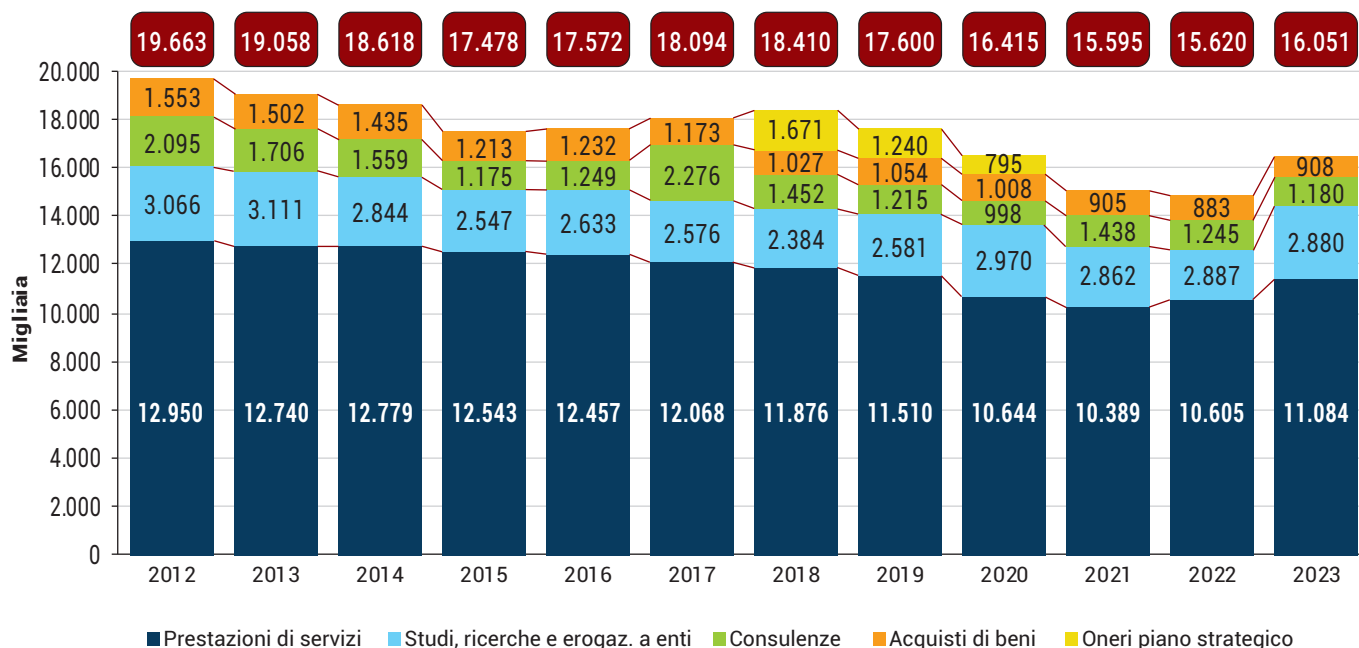
Andamento numero risorse



Costi gestionali

Il Bilancio 2023 rileva un totale costi gestionali prevalentemente in linea con i dati del Bilancio 2022. Se si considera la serie storica, confrontando l'esercizio 2012 con il Bilancio 2023, si evidenzia una forte riduzione, pari a 3,6 milioni di euro, grazie alle importanti azioni di razionalizzazione realizzate con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio economico.

Costi gestionali



Consulenze

Nel dettaglio, la spesa per *Consulenze* si presenta in diminuzione rispetto al Bilancio 2022 (-5,2%), ma in linea con Preventivo 2023, per effetto sia della stabilizzazione di alcune figure che della rinegoziazione di contratti.

Prestazioni di servizi

Il totale delle *Prestazioni di servizi* si presenta in lieve crescita rispetto al Bilancio 2022 (+4,5%), ma sostanzialmente in linea rispetto al Preventivo 2023 (+1,6%), per effetto di una maggiore spesa per trasferte e missioni estere, riprese a pieno ritmo dopo le restrizioni dovute alla pandemia.

Acquisti di beni

La spesa complessiva per *Acquisti di beni* è in aumento rispetto al Bilancio 2022 (+2,8%), per l'attivazione di servizi integrativi di agenzie di stampa, ma in riduzione rispetto alla previsione per l'esercizio in corso (-2,8%).

Erogazioni a enti

Il totale delle *Erogazioni a enti* è in crescita rispetto al Bilancio 2022 (+3,6%) ma sostanzialmente in linea con quanto previsto da budget (+1,0%). L'aumento è legato alla revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in riduzione sia rispetto al Bilancio 2022 (-3,0%) che al Preventivo 2023 (-5,3%). Questa voce è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

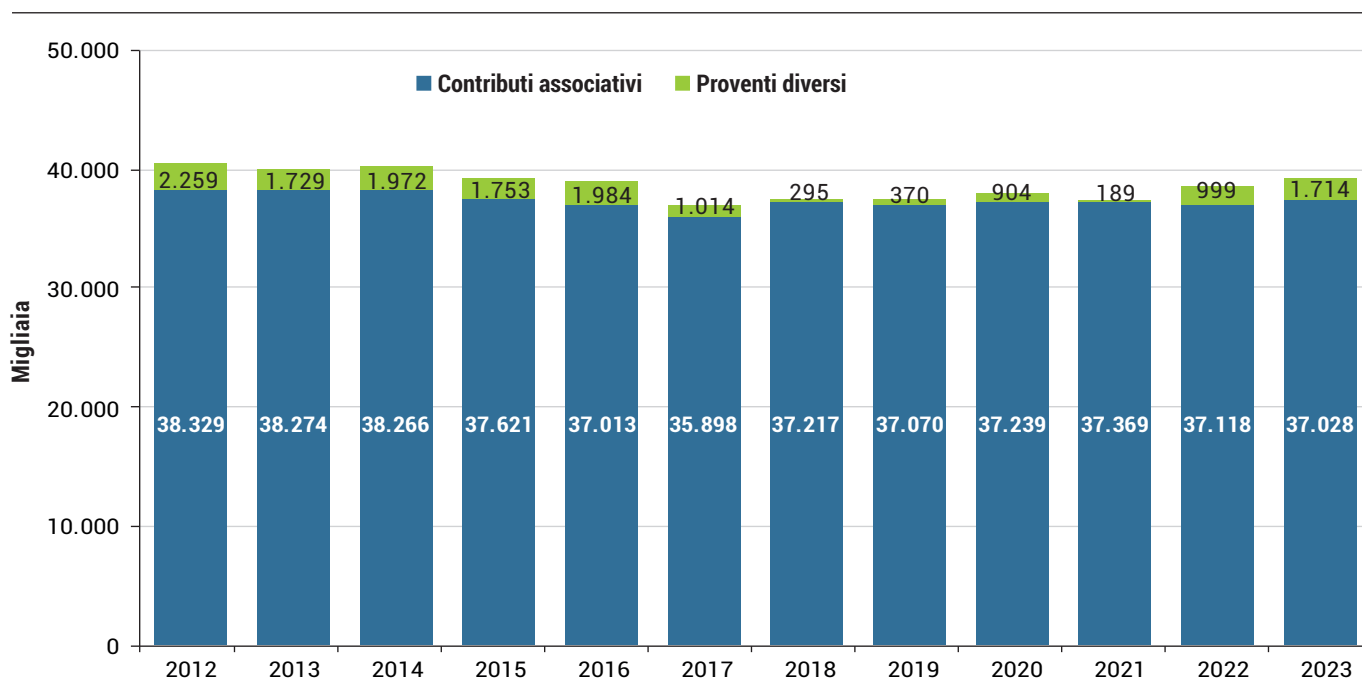
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Non si rilevano accantonamenti a fondi nel Bilancio 2023 e nello specifico, a differenza di quanto ipotizzato nel Preventivo 2023, non è stato accantonato nessun importo a copertura di posizioni pregresse per contributi associativi, in quanto le misure intraprese dall'Organizzazione hanno consentito di recuperare quasi tutte le posizioni creditizie e il saldo del Fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per far fronte a potenziali rischi.

PROVENTI

Il Totale Proventi 2023 è di 38,7 milioni di euro. La composizione storica nel periodo 2012-2023 è riportata nel grafico seguente.

Dettaglio proventi



I *Contributi associativi* sono pari a 37 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al Bilancio 2022 (-0,2%) ma in linea rispetto al Preventivo 2023. Il trend dal 2012 rileva una riduzione nel periodo considerato del 3,4%.

La voce *Altri proventi* comprende i proventi correlati ai risparmi conseguiti nella realizzazione di diverse attività, per le quali, negli anni precedenti, erano stati costituiti il Fondo revisione organizzativa e il Fondo Progetti next generation EU, consentendo di liberare risorse per complessivi 1,2 milioni di euro e, in misura minore, le entrate derivanti dalla remissione dei compensi esterni dei componenti di nomina Confindustria in organi di società o enti del Sistema, regolarmente assoggettati a Ires.

Il totale dei *Proventi finanziari e patrimoniali* si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2022, per l'assenza della plusvalenza generata, nel precedente esercizio, dalla cessione della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., ma in aumento rispetto al Preventivo 2023, per effetto prevalentemente del rendimento della Polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif di nominale 5 milioni liquidata nel mese di gennaio 2024.

Risultato della gestione operativa e finanziaria

L'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.170.633 è destinato alla *Riserva attività istituzionali*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 151.946.917.

Crediti verso Associati

I *Crediti verso Associati*, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 808.942, sono pari a euro 3.092.095; l'importo si riferisce prevalentemente al ruolo 2023.

Partecipazioni in società controllate

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate*, a eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., rileva una variazione netta di euro 351.351 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio; tale metodologia permette di realizzare una rappresentazione obiettiva del valore della partecipazione.

In data 23 febbraio 2023, il Consiglio Generale ha, inoltre, deliberato l'acquisto di un pacchetto azionario de Il Sole 24 Ore S.p.A., per un controvalore massimo di 2,5 milioni di euro; sono state acquistate n. 3.025.042 azioni ad un prezzo medio per azione di euro 0,568 con un esborso pari a circa 1,8 milioni di euro. Confindustria ha così portato la propria partecipazione al 71,918% del capitale della Società.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2023 di euro 0,682 per azione è stato confrontato con il valore 2022 di 0,475 per azione; anche per le azioni acquisite nel corso del 2023, si è proceduto a confrontare il prezzo di acquisto con il valore di borsa al 31 dicembre 2023. Si è quindi operato un adeguamento in aumento di euro 9.388.029.

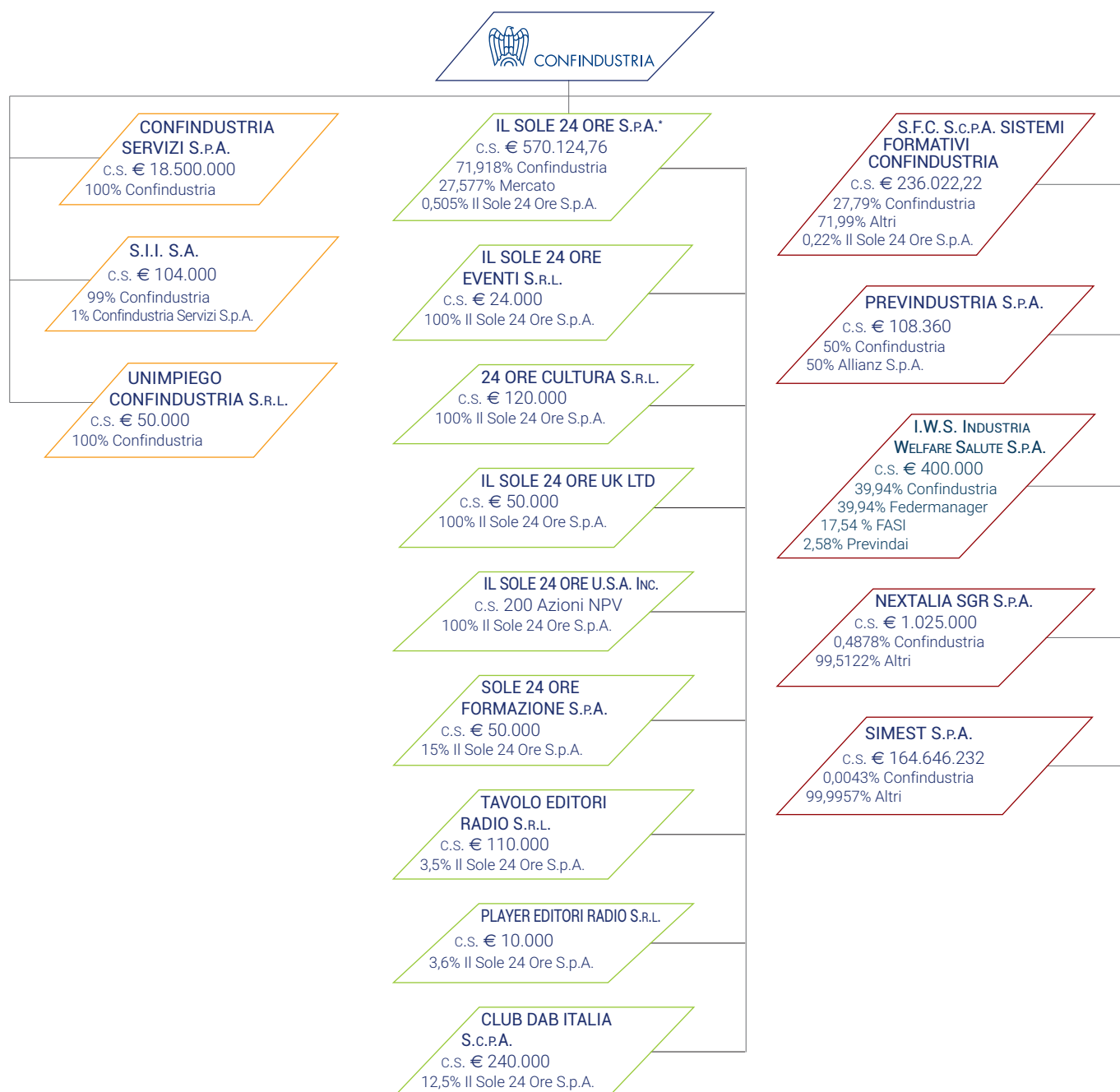
Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. nel Bilancio 2023 è di euro 32.050.646.

In continuità con i precedenti esercizi, le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono poi rilevate direttamente a *Patrimonio Netto*, nella *Riserva da rivalutazione partecipazioni*, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

Nel Bilancio 2023, il valore delle *Partecipazioni in società collegate* rileva un incremento di 33.500 euro per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto nella I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A., a seguito del perfezionamento della fusione eterogenea trasformativa con incorporazione della Selda Informatica S.c.a.r.l., per effetto della quale il valore della partecipazione di Confindustria è pari al 39,94% del capitale della Società.

Il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* non rileva variazioni nei valori esposti nello Stato Patrimoniale.



* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A. Dato ultimo aggiornamento 10 gennaio 2024.

Altri Titoli

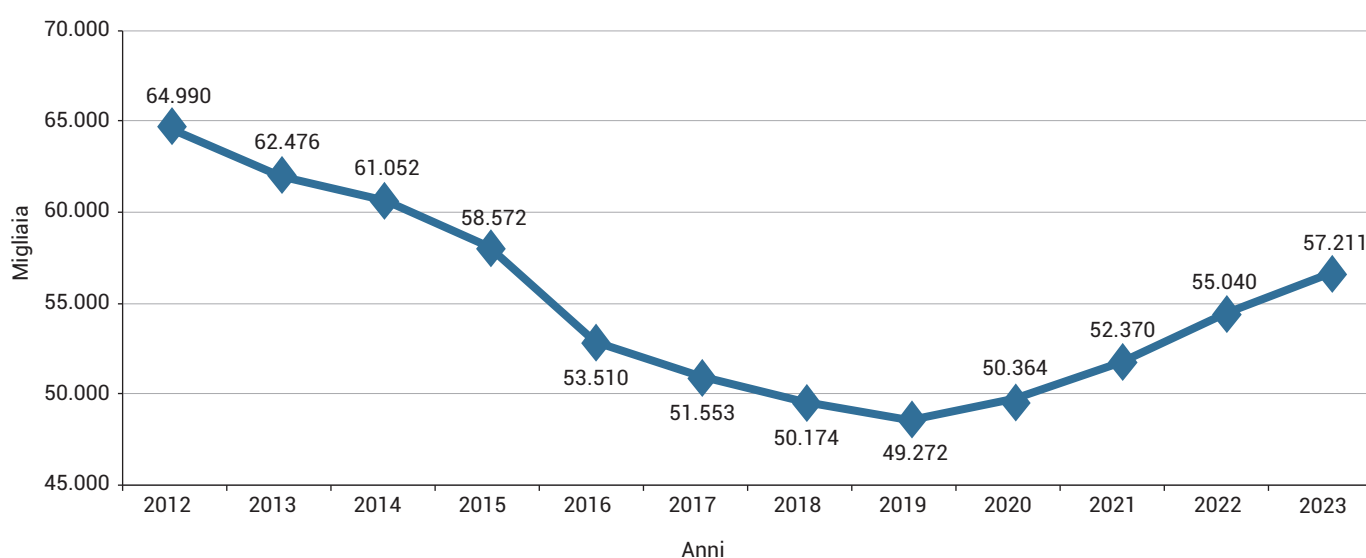
La liquidità investita pari ad euro 10.927.552 è costituita dalla polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif liquidata nel mese di gennaio 2024 per euro 6.116.465 e da Titoli di Stato con scadenza oltre i 12 mesi per euro 4.811.088.

Patrimonio Netto

Il *Patrimonio Netto* di Confindustria è di euro 144.089.018.

La *Riserva attività istituzionali* varia di euro 2,1 milioni di euro per l'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Riserva attività istituzionali



La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* subisce variazioni per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2023, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate per euro 351.351 e per la valorizzazione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A. al valore di Borsa per euro 9.388.029.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

Gruppo Sole 24 Ore

Come da comunicato stampa del 27 marzo 2024, il Gruppo 24 Ore chiude il 2023 con un ebitda positivo per 30,9 milioni di euro, un ebit positivo per 14,4 milioni di euro e un risultato netto positivo per 7,7 milioni di euro. Si rafforza il patrimonio netto, che passa da 15,9 milioni di euro a 23,6 milioni di euro.

Il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a 215,1 milioni di euro rispetto ai 211,6 milioni di euro del 2022 registrando una crescita di 3,5 milioni di euro (+1,7%).

Il margine operativo lordo (ebitda) del 2023 è positivo per 30,9 milioni di euro e si confronta con un ebitda positivo per 32,0 milioni di euro del 2022 (-3,4%). La variazione dell'ebitda è principalmente riconducibile a minori proventi operativi per 2,1 milioni di euro con costi complessivamente in aumento di 2,5 milioni di euro. Al netto di proventi non ricorrenti l'ebitda è positivo per 27,4 milioni di euro, in crescita di 2,3 milioni di euro rispetto al valore positivo per 25,1 milioni di euro del 2022 (+9,0%), con un'incidenza percentuale sui ricavi in crescita dall'11,9% al 12,7%.

Il costo del personale, pari a 70,7 milioni di euro, è in diminuzione di 4,0 milioni di euro rispetto al 2022. I costi per servizi, pari a 101,9 milioni di euro, sono in aumento di 5,9 milioni di euro (+6,2%) rispetto al 2022.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024 - 2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023 - 2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione. Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 - 2026:

- la continua valorizzazione del brand;
- la digitalizzazione dei prodotti e dei processi;
- l'internazionalizzazione.

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024 - 2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023 - 2026.

Confindustria Servizi S.p.A.

Confindustria Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2023 con un utile sia fiscale che civilistico, evidenziando, pertanto, un positivo andamento della gestione ordinaria.

I Seminari, Convegni e Manifestazioni hanno avuto spesso grande risonanza mediatica e hanno ricevuto importanti apprezzamenti dal mondo economico-finanziario nazionale ed internazionale. Le principali iniziative svolte sono: Transizione e Sviluppo: Il futuro dell'UE e delle Regioni, gennaio - Venezia; Seminario

di previsione del CSC, marzo - Roma; Forum San Patrignano, aprile - Coriano (RN); Giovani Imprenditori, aprile - Borgo Egnazia (BR); Stadi Generali dell'Orientamento, maggio - Frosinone; Annual Meeting ABIE, maggio - Roma; Imagining the Future. Leonardo da Vinci: in the mind of an Italian Genius, giugno-agosto - Washington; Giovani Imprenditori, giugno - Rapallo; Esportare la Dolce Vita, giugno - Parma; Presentazione Rapporto PMI 2023, giugno - Milano; Giovani Imprenditori, ottobre - Capri; Rapporto Catene di fornitura tra nuova globalizzazione e autonomia strategica, settembre - Roma; Rapporto di previsione sull'economia italiana, ottobre - Roma; Competenze per le transizioni – Forum Piccola Industria, novembre – Pavia; Industria 5.0: il futuro è qui. Consapevolezza e sviluppo sostenibile, novembre – Roma; PMI Day 2023, novembre - Roma.

L'attività editoriale è proseguita regolarmente, sono state curate le uscite periodiche delle tre testate editoriali di proprietà: "L'Imprenditore", "Quale Impresa" e "La Rivista di Politica Economica". Inoltre, è stata curata la raccolta pubblicitaria e la diffusione della rivista "Civiltà del Lavoro", periodico della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Relativamente alla parte immobiliare, la Società ha ottimizzato la gestione degli uffici occupati da Confindustria, locando tutti gli spazi disponibili e raggiungendo la piena occupazione e redditività. Inoltre, sono stati realizzati lavori di ristrutturazione e valorizzazione della sede e degli uffici delle Associazioni locatarie.

Nel 2023 il Centro Congressi ha ospitato convention e congressi nazionali e internazionali di notevole rilievo, con risultati di redditività mai raggiunti in passato.

Relativamente alla campagna di convenzionamento RetIndustria, è stata mantenuta la gestione e la realizzazione operativa di convenzioni con gestori di servizi e fornitori di beni di interesse comune del Sistema confindustriale. Ad oggi sono circa 50 i partner aderenti, con diversificazione ulteriore delle categorie settoriali. Sono state poi incrementate le attività di comunicazione online a supporto delle convenzioni, portando ad una maggiore visibilità del brand.

Infine, è migliorata la situazione finanziaria della Società, consentendo l'estinzione anticipata del mutuo ipotecario decennale acceso nel 2016, con conseguente cancellazione delle relative ipoteche.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2023 è di euro 96.829.496.

S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.

Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. chiude l'esercizio 2023 centrando gli sfidanti obiettivi di budget e conseguendo, per la terza volta nella sua storia ultratrentennale, un fatturato superiore ai 5 milioni di euro.

Dal 2016 ad oggi la Società ha quasi triplicato il proprio volume d'affari, nonostante la parentesi pandemica del 2020, anno nel quale sono stati comunque realizzati quasi 4 milioni di euro di ricavi, passando da un valore del fatturato di 1,8 milioni di euro a quello 2023 che supera i 5,2 milioni di euro.

In quest'ultimo esercizio Sistemi Formativi ha gestito quasi novanta progetti, molti dei quali realizzati con partner europei ed extraeuropei.

L'Area Altascuola ha realizzato quasi 2 milioni di euro di fatturato grazie alle molte iniziative messe in campo. Come ogni anno diversi progetti sono stati rivolti agli imprenditori del Sistema: tra questi il percorso per i Giovani e per la Piccola Industria; anche la tecnostruttura, con i progetti di Marketing Associativo e gli incontri con le Associazioni e le Imprese realizzati con il progetto Monitor Legislativo, ha usufruito di importanti momenti formativi.

Risorse&Progetti ha fatto registrare oltre 3 milioni di euro di ricavi e questo grazie alle numerose progettualità offerte alle imprese associate sulle diverse te-

matiche dell'innovazione tecnologica, del turismo, della digitalizzazione e della *clean energy*. L'Area ha collaborato con la rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria, sostenendo le politiche attive volte ad assicurare il reinserimento nel mondo del lavoro dei manager inoccupati. Ma la vera crescita del 2023 riguarda i progetti europei che hanno aumentato la loro numerosità, passando da 10 a 13 commesse, e hanno addirittura raddoppiato la loro incidenza sul fatturato (che sale dal 10% del 2022 al 20% sul 2023).

I ricavi totali di Sistemi Formativi Confindustria, come si desume da quanto sopra, segnano una crescita sia sul 2022 (+2%) sia rispetto al Budget 2023 (+1%).

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2023 è di euro 356.918.

Unimpiego Confindustria S.r.l.

Unimpiego Confindustria S.r.l. chiude l'esercizio 2023 con un avanzo di gestione di 6.891 euro, con un fatturato di 982.000 euro in linea con l'anno precedente.

La gestione ha confermato l'efficacia della certificazione ISO 9000, avendo coinvolto e uniformato tutte le sedi territoriali, e la sua validità d'impostazione ad una logica di servizi di alta qualità, ma al minimo costo o addirittura gratuiti. In tutto la società opera con 34 sedi convenzionate: ben 15 sedi erogano i propri servizi gratuitamente, mentre le altre 19 erogano e fatturano servizi a pagamento.

Dopo l'apertura di Messina, il rientro di Piacenza e Pordenone (con una nuova sede a Trieste) e con la rinnovata operatività della sede di Cremona, la novità per il 2024 è la prossima apertura di una nuova sede a Legnano, con Confindustria Alto Milanese. L'attività delle sedi convenzionate ha riguardato ricerche di candidati per tutti i livelli dei fabbisogni professionali.

I risultati sono peraltro correlati in larga misura alla cronicizzata scarsità di candidati coerenti alle richieste di professionalità delle imprese, fenomeno che valorizza ancor di più, anche se lo rende assai più arduo, il compito di Unimpiego.

Nella difficoltà di reperimento candidati, si conferma l'importanza del sito www.unimpiego.it, costantemente aggiornato e valido per tutto il territorio nazionale, con circa 60.000 curricula e una media di oltre 63.000 visite mensili.

E' continuata la collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca (per le imprese di eccellenza nell'alternanza scuola lavoro) e con la Fondazione FEduF (per l'iniziativa "I Fuoriclasse della Scuola"), con la premiazione nazionale, ospitata a dicembre 2023 dal Centro Congressi dell'Unione Industriali di Torino, con oltre 60 giovani talenti.

Si conferma estremamente seguito e positivo il programma settimanale radiofonico *#ilpostinfabbrica* su Radio RTL 102.5 che ha superato le 230 aziende ospitate e che, dal 2021 una volta al mese, presenta un ITS Academy che fa riferimento al nostro network Confederale.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2023 è di euro 107.807.

SII S.A.

La SII S.A. chiude l'esercizio 2023 con un utile di euro 11.501.

La rinegoziazione dei contratti di prestazione di servizi, unitamente ad una gestione attenta dei costi, ha permesso di compensare le risoluzioni contrattuali intervenute in corso d'anno, consentendo alla Società di chiudere il bilancio in positivo.

Il Patrimonio Netto della Società ammonta a euro 167.947.

I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A.

I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A. chiude l'esercizio 2023 con un risultato positivo di bilancio. L'attività si è sviluppata principalmente nella realizzazione e nel consolidamento di progetti innovativi nel campo della sanità integrativa finalizzati a:

- implementazione della piattaforma per la non autosufficienza;
- aggiornamenti periodici del sistema integrato Teseo in collaborazione con Poste Welfare come modello operativo;
- manutenzione nuovo Nomenclatore Tariffario;
- diffusione del "prodotto unico" Fasi-Assidai, manutenzione e gestione del relativo servizio;
- potenziamento dei servizi relativi al customer care/contact center e tariffazione;
- realizzazione delle attività per lo sviluppo di soluzioni per le Tutele ex artt. 12 e 15 CCNL.

In data 28 dicembre si è concretizzata la fusione eterogenea trasformativa con incorporazione di Selda Informatica S.c.a.r.l. in I.W.S. S.p.A., operazione che era stata deliberata in data 12 ottobre dall'Assemblea Straordinaria.

La fusione è finalizzata ad una unificazione e massimizzazione del *know how*, dell'esperienza e del patrimonio informatico sviluppati da Selda e I.W.S. nell'ambito dei servizi di assistenza software e web agli operatori del sistema del welfare integrativo, oltre che a conseguire una gestione ottimale delle risorse e dei flussi economici e finanziari, determinando sia una concentrazione economica e patrimoniale tra le due società coinvolte, con i benefici in termini di contenimento dei costi e di snellimento delle strutture operative e gestionali, sia una concentrazione di competenze, già proprie della incorporante e della incorporata, garanzia di più elevati standard qualitativi, di maggiori livelli di efficienza, di migliore posizionamento nel mercato di riferimento e di incrementi di competitività. Nel corso del secondo semestre è stato sottoscritto un accordo con il Fasi per supportare il Fondo nello svolgimento delle attività in merito agli investimenti in asset alternativi.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2023 è di euro 6.082.665.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con il G7, di cui l'Italia ha assunto la presidenza dal 1° gennaio 2024, prendono avvio i lavori del B7, l'Engagement Group riservato al mondo delle imprese, che in uno scenario di incertezza come quello attuale assume un ruolo chiave nell'identificare e indirizzare le priorità dell'agenda economica globale.

Come in occasione del B20 del 2021, il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha affidato la guida di questo importante processo a Emma Marcegaglia, che opererà come *B7 Chair* dialogando con i vertici delle federazioni industriali dei G7, avvalendosi di due organi consultivi di CEO di alto profilo - uno nazionale e uno internazionale-, del *team* interno di Confindustria e dell'assistenza di Deloitte Italia come *knowledge partner* del progetto.

Il B7 Summit si terrà fra la fine di maggio e la metà di giugno con la presentazione della Dichiarazione finale alla Premier Giorgia Meloni nella sua veste di Presidente del G7.

I temi sui cui si concentreranno i lavori si articoleranno su quattro assi prioritari:

- Catene globali del valore;
- Transizioni climatica, energetica ed ambientale;
- Data economy e digitalizzazione;
- Lavoro.

L'intelligenza artificiale costituirà il tema trasversale.

Il 23 maggio 2024, l'Assemblea eleggerà il nuovo Presidente di Confindustria per il quadriennio 2024-2028.

CORPORATE GOVERNANCE D. LGS. N. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs. n. 231/2001 di Confindustria si compone di una Parte Generale, in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo e di una Parte Speciale, suddivisa in sei sezioni, predisposta per le diverse tipologie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Reato di Corruzione tra Privati, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Altri reati).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello e in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono in funzione sia il Codice di Comportamento che il relativo Sistema Disciplinare, oltre a una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili" e che verranno ampliate ad altri ambiti di operatività.

Il Codice di Comportamento indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i Destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, nonché tutti coloro che, pur esterni a Confindustria, operano, direttamente o indirettamente, per Confindustria (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari").

Il Sistema Disciplinare definisce, invece, le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale e in carica fino al 31 dicembre 2024, cui compete la verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del Modello, la cura dell'aggiornamento, la vigilanza sulla sua applicazione, la realizzazione di analisi periodiche sulle singole componenti dello stesso, nonché l'effettività dei flussi informativi e la segnalazione delle violazioni eventualmente accertate.

L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice dell'Organizzazione e allo stesso sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Relativamente alle procedure, nel corso del 2023, si è quasi conclusa la relativa attività di aggiornamento (è in corso solo l'aggiornamento della procedura relativa ai Rapporti Intercompany).

In particolare, il Consiglio di Presidenza del 25 gennaio 2023 ha approvato le seguenti procedure: Bilancio e Reportistica Gestionale; Utilizzo dell'Auto Azien-

dale; Flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza; Sicurezza Informatica; Posta Elettronica Certificata; Privacy; Ricerca e Selezione del Personale; Tesoreria; Viaggi, Trasferte e Rimborso Spese; Whistleblowing. Il Consiglio di Presidenza del 13 dicembre 2023 ha, poi, approvato le procedure Acquisti e Security e l'aggiornamento della procedura Whistleblowing al fine di allinearla alle nuove disposizioni del D.Lgs n. 24/2023. Conseguentemente all'aggiornamento della procedura Whistleblowing, è sorta l'esigenza di aggiornare anche il Modello e, a fine 2023, sono state avviate le attività per la selezione del soggetto cui affidare il servizio.

In coerenza con quanto previsto dal Modello, a fine 2023, è stata pianificata l'attività di formazione sulle procedure, da erogare a tutto il personale nei primi mesi del 2024.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Confindustria Servizi S.p.A., S.F.C. S.c.p.A., Unimpiego Confindustria S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società partecipate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2023 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2023	BILANCIO AL 31/12/2022	VARIAZIONI 2023-2022
Cassa	5.568	5.568	0
Banche	3.679.408	10.064.853	(6.385.445)
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	3.092.095	3.103.766	(11.671)
Altri crediti	788.207	283.676	504.531
Crediti vs società controllate e collegate	3.302.940	519.621	2.783.319
<i>Totale</i>	<i>7.183.242</i>	<i>3.907.063</i>	<i>3.276.179</i>
Ratei e risconti attivi	116.890	67.820	49.070
ATTIVITÀ CORRENTI	10.985.108	14.045.304	(3.060.196)
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.148.497	8.211.791	(63.294)
-Fondo ammortamento	(8.048.327)	(8.041.242)	(7.085)
<i>Totale</i>	<i>100.169</i>	<i>170.549</i>	<i>(70.380)</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	129.155.896	117.639.668	11.516.228
In società collegate	260.938	227.438	33.500
In altre imprese	512.019	512.019	0
<i>Totale</i>	<i>129.928.853</i>	<i>118.379.125</i>	<i>11.549.728</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	6.116.465	6.034.445	82.020
Esigibili oltre i 12 mesi	4.811.088	4.771.939	39.149
<i>Totale</i>	<i>10.927.552</i>	<i>10.806.384</i>	<i>121.168</i>
Altre attività immobilizzate	5.234	5.234	0
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	140.961.809	129.361.292	11.600.517
TOTALE ATTIVITÀ	151.946.917	143.406.596	8.540.321

PASSIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2023	BILANCIO AL 31/12/2022	VARIAZIONI 2023-2022
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	1.623.815	1.433.953	189.862
Altri debiti	4.435.995	3.846.652	589.343
Debiti vs società controllate e collegate	149.445	929.233	(779.788)
<i>Totale</i>	<i>6.209.255</i>	<i>6.209.838</i>	<i>(583)</i>
Ratei e risconti passivi	2.610	1.141	1.469
PASSIVITÀ CORRENTI	6.211.865	6.210.979	886
Trattamento fine rapporto	980.517	999.491	(18.974)
Fondi per ferie e oneri	295.889	314.822	(18.933)
Fondo revisione organizzativa	0	969.730	(969.730)
Fondo Progetto Confindustria nel mondo	297.163	2.225.840	(1.928.677)
Fondo Progetti next generation EU	72.464	506.729	(434.265)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.646.034	5.016.612	(3.370.578)
TOTALE PASSIVITÀ	7.857.899	11.227.591	(3.369.692)
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	57.211.035	55.040.402	2.170.633
Riserva da rivalutazione partecipazioni	83.728.552	73.989.172	9.739.380
PATRIMONIO NETTO	144.089.018	132.179.005	11.910.013
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	151.946.917	143.406.596	8.540.321

RENDICONTO ECONOMICO

ONERI

BILANCIO AL 31/12/2022	PREVENTIVO 2023	BILANCIO AL 31/12/2023	BIL. 23 BIL. 22	BIL. 23 PREV. 23
33.213.391 ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA	34.372.000	35.623.793		
12.493.340 Stipendi	12.904.000	12.977.450	3,9%	0,6%
3.368.837 Oneri previdenziali	3.584.000	3.415.354	1,4%	-4,7%
898.263 Accantonamento TFR e altre erogazioni	890.000	2.301.501	—	—
832.386 Altri oneri per il personale	1.014.000	877.980	5,5%	-13,4%
17.592.826 Personale	18.392.000	19.572.285	11,3%	6,4%
1.194.665 Consulenze e collaborazioni	1.117.000	1.149.673	-3,8%	2,9%
50.597 Altri oneri per consulenze	63.000	30.331	-40,1%	-51,9%
1.245.262 Consulenze	1.180.000	1.180.004	-5,2%	—
1.635.716 Viaggi e trasferte	1.645.000	1.940.217	18,6%	17,9%
7.672.582 Canoni locazione e gestione servizi	7.778.000	7.672.520	—	-1,4%
302.906 Canoni locazione e manutenzione attrezzature	360.000	328.487	8,4%	-8,8%
216.636 Telecomunicazioni	265.000	184.235	-15,0%	-30,5%
40.422 Lavori tipografici	37.000	39.040	-3,4%	5,5%
446.283 Rappresentanza e missioni estere	497.000	597.860	34,0%	20,3%
290.331 Servizi informatici e vari	325.000	321.383	10,7%	-1,1%
10.604.876 Prestazioni di servizi	10.907.000	11.083.742	4,5%	1,6%
3.027 Cancelleria e stampati	2.000	6.799	—	—
498.253 Pubblicazioni e pubblicità	527.000	510.686	2,5%	-3,1%
239.152 Agenzie di stampa	250.000	252.994	5,8%	1,2%
142.725 Altri acquisti	155.000	137.217	-3,9%	-11,5%
883.156 Acquisti di beni	934.000	907.696	2,8%	-2,8%
1.194.188 Contributi a associazioni e enti	1.226.000	1.227.101	2,8%	0,1%
10.682 Costi vari	10.000	20.758	94,3%	—
1.204.870 Erogazioni a enti	1.236.000	1.247.860	3,6%	1,0%
1.682.401 Studi, ricerche e servizi	1.723.000	1.632.207	-3,0%	-5,3%
1.310.033 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	185.000	94.327		
110.033 Ammortamento immobilizzazioni	115.000	94.327	-14,3%	-18,0%
200.000 Accantonamento Fondo svalutazione crediti	70.000	0	—	—
700.000 Accantonamento Fondo revisione organizzativa	0	0	—	—
300.000 Accantonamento Prog. Confindustria nel mondo	0	0	—	—
29.336 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	25.000	37.155		
29.336 Oneri finanziari	25.000	37.155	26,7%	48,6%
894.284 ONERI TRIBUTARI	754.000	815.756		
505.004 Irap	511.000	486.705	-3,6%	-4,8%
389.280 Oneri tributari diversi	243.000	329.051	-15,5%	35,4%
2.670.506 Acc.to Riserva attività istituzionali	2.000.000	2.170.633	-18,7%	8,5%
38.117.550 TOTALE ONERI	37.336.000	38.741.665		

PROVENTI

BILANCIO AL 31/12/2022	PREVENTIVO 2023	BILANCIO AL 31/12/2023	BIL. 23 BIL. 22	BIL. 23 PREV. 23
37.342.028	37.216.000	38.464.231		
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:				
37.118.087 Contributi associativi	37.036.000	37.027.765	-0,2%	—
223.941 Recupero costi da terzi e varie	180.000	1.436.466	—	—
223.941 Altri proventi	180.000	1.436.466	—	—
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:				
775.522	120.000	277.434		
0 Dividendi	0	3.984	—	—
775.522 Proventi finanziari	120.000	273.450	-64,7%	—
0 Utilizzo riserva attività istituzionali	0	0	—	—
38.117.550 TOTALE PROVENTI	37.336.000	38.741.665		

RENDICONTO FINANZIARIO

	BILANCIO AL 31/12/2023	BILANCIO AL 31/12/2022
FONTI DI LIQUIDITÀ		
Accantonamento TFR	801.501	898.263
Accantonamento ai fondi per ferie e oneri	1.051.706	1.045.166
Accantonamento fondo revisione organizzativa	0	700.000
Accantonamento fondo progetto Confindustria nel mondo	0	300.000
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	2.170.633	2.670.506
Ammortamenti	94.327	110.033
- Aumento (+ diminuzione) crediti	(3.276.179)	780.105
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	(49.070)	(15.161)
- Aumento (+ diminuzione) altre attività	0	0
- Diminuzione (+ aumento) debiti	(583)	492.712
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	1.469	1.141
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ	793.805	6.982.765
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	23.949	2.751
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	1.810.348	586.046
ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.834.297	588.797
Utilizzo per TFR	820.475	992.773
Utilizzo dei fondi per ferie ed oneri	1.070.639	1.072.346
Utilizzo fondo revisione organizzativa	969.730	812.770
Utilizzo fondo progetti next generation EU	434.265	75.939
Utilizzo fondo progetto Confindustria nel mondo	1.928.677	74.160
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	7.058.082	3.616.785
LIQUIDITÀ INIZIALE *	20.876.805	17.510.825
+ FONTI DI LIQUIDITÀ	793.805	6.982.765
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	7.058.082	3.616.785
=LIQUIDITÀ FINALE *	14.612.527	20.876.805

* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e di Rendiconto Finanziario sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Associazione nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

TITOLI DI DEBITO

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rile-

vazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2023 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

A partire dall'esercizio 2020, per la sola partecipazione detenuta ne Il Sole 24 Ore è stato adottato un principio di valutazione differente applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. Il *fair value* costituisce un approccio valutativo fondato sul mercato, per effetto del quale gli importi esposti in bilancio riflettono il loro valore di scambio.

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e be-

nefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2023 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie quando non spesi nel Rendiconto Economico.

IMPOSTE

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

* * *

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria è presente la Confindustria Servizi S.p.A.

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dalla Confindustria Servizi S.p.A. in data 30 giugno 1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2023 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 25.000.

L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2022, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, era di euro 15.753.652.

Si rammenta che in caso di scioglimento dell'Associazione, lo statuto prevede che i beni siano devoluti secondo le determinazioni che l'Assemblea riterrà di adottare.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
10.985.108	14.045.304	(3.060.196)

Banche

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
3.679.408	10.064.853	(6.385.445)

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2023. La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla sottoscrizione di n. 3.025.042 azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A., nonché ad anticipazioni contrattuali gestite nell'ambito della tesoreria accentrata verso la Confindustria Servizi S.p.A.

Crediti verso Associati

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
3.092.095	3.103.766	(11.671)

Il valore dei Crediti verso Associati presenta una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 11.671.

I crediti, a eccezione di euro 505.263, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2023.

Gli incassi complessivi rilevati nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 37.043.921. In particolare, euro 33.631.992 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2023 pari ad euro 37.027.765, per un'incidenza del 90,8% dello stesso. I restanti incassi di euro 3.411.929 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nei precedenti esercizi.

Nei primi mesi del 2024 sono proseguiti gli incassi sui crediti per contributi associativi e al momento non si ravvedono situazioni di possibili mancati incassi.

Altri crediti

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
788.207	283.676	504.531

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti e Associazioni ritenuti pienamente esigibili e relativi principalmente ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 258.941), verso la CFO SIM S.p.A. (euro 415.045) per l'anticipazione finanziaria riconosciuta in qualità di intermediario autoriz-

zato alla sottoscrizione di azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A., nonché per anticipi a fornitori (euro 47.209).

Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
3.302.940	519.621	2.783.319

Il saldo 2023 si compone di crediti per distacchi progettuali di personale per euro 945.141 e per euro 2.357.799 relativi ad anticipazioni sulla gestione della tesoreria accentrata; l'importo troverà compensazione nell'ambito della fatturazione 2024. Nello specifico, gli importi dei distacchi sono di euro 351.833 verso I.W.S. S.p.A., di euro 440.900 nei confronti di S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. e di euro 152.408 nei confronti di Confindustria Servizi S.p.A.

Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
116.890	67.820	49.070

Il saldo si compone interamente di risconti attivi relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
140.961.809	129.361.292	11.600.517

Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
8.148.497	8.211.791	(63.294)

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 23.949 e decrementi, per ammortamenti in conto, pari a euro 87.243 relativi a software e oneri pluriennali. Per la composizione di dettaglio della voce si rimanda allo schema incluso nella nota successiva.

Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
(8.048.327)	(8.041.242)	(7.085)

Come evidenziato nella tabella sotto, le immobilizzazioni della Confindustria risultano complessivamente quasi totalmente ammortizzate, il Fondo è stato incrementato per euro 7.085; non ci sono stati decrementi.

Le quote di ammortamento si riferiscono a mobili per euro 1.251, macchine per ufficio per euro 409 e attrezzature per ufficio per euro 5.425.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto al	Incrementi	Ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto al
	31.12.22	31.12.22	31.12.22	2023	2023	31.12.23	31.12.23	31.12.23
Mobili	2.446.475	(2.446.475)	—	8.300	1.251	2.454.775	(2.447.726)	7.050
Macchine per ufficio	4.232.162	(4.229.768)	2.394	—	409	4.232.162	(4.230.178)	1.984
Autoveicoli	100.036	(100.036)	—	—	—	100.036	(100.036)	—
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	—	—	—	5.020	(5.020)	—
Attrezzature diverse per ufficio	685.549	(683.804)	1.745	10.482	5.425	696.031	(689.229)	6.803
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	—	—	—	576.139	(576.139)	—
Oneri pluriennali	64.660	—	64.660	—	44.530	20.130	—	20.130
Software	101.750	—	101.750	5.167	42.713	64.204	—	64.204
TOTALE	8.211.791	(8.041.242)	170.549	23.949	94.327	8.148.497	(8.048.327)	100.169

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

Partecipazioni

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
129.928.853	118.379.125	11.549.728

Partecipazioni in società controllate

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.22	Incrementi/ Acquisizioni 2023	Decrementi 2023	Saldo al 31.12.23
Il Sole 24 Ore S.p.A.	20.885.769	11.164.877	—	32.050.646
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	96.753.899	351.351	—	97.105.250
TOTALE	117.639.668	11.516.228	—	129.155.896

Le Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione obiettiva del valore della partecipazione.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2023 di euro 0,682 per azione è stato quindi confrontato con il valore 2022 di 0,475 per azione, per le azioni già presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2022, operando un adeguamento al valore di Borsa di euro 9.388.029 incrementando di pari importo sia il valore della partecipazione che della Riserva da rivalutazione partecipazioni nel Patrimonio Netto di Confindustria.

In data 23 febbraio 2023, il Consiglio Generale ha, inoltre, deliberato l'acquisto di un pacchetto azionario de Il Sole 24 Ore S.p.A., per un controvalore massimo di 2,5 milioni di euro. Nel corso del 2023 sono state acquistate n. 3.025.042 azioni ad un prezzo medio per azione di euro 0,568 con un esborso pari a circa 1,8 milioni di euro.

Anche per le azioni acquisite nel corso del 2023 si è proceduto a confrontare il prezzo di acquisto con il valore di borsa al 31 dicembre 2023 adeguando, coerentemente a quanto descritto nel paragrafo precedente, il loro valore.

Per le altre partecipazioni in società controllate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto, si rileva un incremento di euro 351.351 per l'adeguamento ai valori di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2023.

I movimenti nelle partecipazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: un incremento di euro 332.959 per Confindustria Servizi S.p.A., un incremento di euro 11.501 per la SII S.A. e un incremento di euro 6.891 per la Unimpiego Confindustria S.r.l.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.23
	Saldo al 31.12.22	Incrementi/ Acquisizioni 2023	Decrementi 2023	
Confindustria Servizi S.p.A.	96.496.537	332.959	—	96.829.496
SII S.A.	156.446	11.501	—	167.947
Unimpiego Confindustria S.r.l.	100.916	6.891	—	107.807
TOTALE	96.753.899	351.351	—	97.105.250

In continuità con i precedenti esercizi, tutte le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da rivalutazione partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
772.957	739.457	33.500

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.23
	Saldo al 31.12.22	Incrementi/ Acquisizioni 2023	Decrementi 2023	
Preindustria S.p.A.	61.848	—	—	61.848
S.F.C. S.c. p.A.	65.590	—	—	65.590
I.W.S. S.p.A.	100.000	33.500	—	133.500
TOTALE	227.438	33.500	—	260.938

Nel Bilancio 2023 il valore delle Partecipazioni in società collegate varia per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto in I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A. di euro 33.500.

In data 12 ottobre 2023 con Assemblea dei Soci è stato deliberato l'aumento di capitale della I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A. da euro 250.000 ad euro 317.000 e quindi per euro 67.000. Si dà atto che, in data 28 dicembre 2023, si è perfezionata la Fusione eterogenea trasformativa con incorporazione della Selda Informatica S.c.a.r.l., operazione che era stata deliberata in data 12 ottobre 2023 dall'Assemblea dei Soci della I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in altre imprese.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.23
	Saldo al 31.12.22	Incrementi/ Acquisizioni 2023	Decrementi 2023	
Nextalia SGR S.p.A.	505.000	—	—	505.000
SIMEST S.p.A.	7.019	—	—	7.019
TOTALE	512.019	—	—	512.019

Il valore delle Partecipazioni in altre imprese non rileva variazioni rispetto al Bilancio 2022.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in Società controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

Altri Titoli

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
10.927.552	10.806.384	121.168

La voce Altri titoli si compone di titoli entro i 12 mesi per euro 6.166.465 costituiti dalla polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif liquidata nel mese di gennaio 2024 e di titoli di Stato con scadenza oltre i 12 mesi di nominale 5 milioni di euro, sottoscritti ad aprile 2022.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
5.234	5.234	0

PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
6.211.865	6.210.979	886

Debiti verso fornitori

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
1.623.815	1.433.953	189.862

L'incremento del saldo rispetto al Bilancio 2022 di euro 189.852 è dovuto alla normale operatività. Il saldo 2023 comprende fatture da ricevere per euro 987.555.

Altri debiti

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
4.435.995	3.846.652	589.343

La voce Altri debiti comprende prevalentemente debiti verso Erario (euro 1.283.546), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 921.913) relativi, rispettivamente, alle ritenute e ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori, chiusi con il relativo versamento di gennaio 2024, debiti verso Erario per interessi su investimenti (euro 321.573).

Debiti verso società controllate e collegate

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
149.445	929.233	(779.788)

Il saldo dei debiti verso società controllate e collegate si riferisce prevalentemente a distacchi di personale ed è riferibile alla Confindustria Servizi S.p.A. per euro 133.726, a S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. per euro 15.699 e alla SII S.A. per euro 20.

Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
2.610	1.141	1.469

Il rateo pari ad euro 2.610 si riferisce alla rilevazione, al 31 dicembre 2023, dell'imposta sulle cedole maturate alla data del 31 dicembre 2023 su Titoli di Stato in portafoglio.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
1.646.034	5.016.612	(3.370.578)

Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
980.517	999.491	(18.974)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2023	BILANCIO 2022
Saldo iniziale	999.491	1.094.001
Accantonamento TFR	801.501	898.263
Utilizzo	(820.475)	(992.773)
Saldo finale	980.517	999.491

L'accantonamento e l'utilizzo del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

Fondi per ferie e oneri

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
295.889	314.822	(18.933)

I Fondi per ferie e oneri comprendono al 31 dicembre 2023 il Fondo ferie e relativi oneri per euro 295.889. Il Fondo ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute e i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2023	BILANCIO 2022
Saldo iniziale	314.822	342.002
Accantonamenti	1.051.706	1.045.166
Utilizzi	(1.070.639)	(1.072.346)
Saldo finale	295.889	314.822

Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
0	969.730	(969.730)

Il Fondo revisione organizzativa era stato costituito nel 2020 per un importo di euro 1.200.000 su delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2020, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021 e integrato per euro 700.000 nel Bilancio 2022, per far fronte a esigenze di revisione e di adeguamento organizzativo, nella logica della sostenibilità e della costante valorizzazione del capitale umano. Oltre agli utilizzi per tale scopo, che nel triennio sono stati pari a euro 1.030.270, nel corso del 2023 il fondo è stato rilasciato per il residuo di euro

869.730, in quanto a seguito di ulteriori approfondimenti l'Associazione ha valutato che l'attività di revisione organizzativa si è conclusa anticipatamente rispetto a quanto originariamente valutato.

Fondo Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
297.163	2.225.840	(1.928.677)

Il fondo era stato costituito con uno stanziamento iniziale di 2 milioni di euro nel Bilancio 2021, successivamente integrato con un ulteriore stanziamento di 300 mila euro in sede di approvazione del Bilancio 2022.

Il fondo era finalizzato alla realizzazione di un progetto volto a potenziare il ruolo di Confindustria quale principale associazione di rappresentanza del sistema delle imprese italiane all'estero, con l'obiettivo di rafforzare la crescita degli scambi commerciali e delle relazioni economiche. Il progetto ha portato all'apertura di tre desk esteri, Kiev, Singapore e Washington, in una logica sinergica di "Sistema Paese", in stretto coordinamento con il MAECI e le Rappresentanze diplomatiche e consolari, gli Uffici ICE, Sace, Simest e le Camere di Commercio, con risorse in grado di rappresentare e promuovere la dinamicità delle imprese associate e, al tempo stesso, di monitorare da vicino quei mercati sempre più vitali per le nostre imprese. Nel corso del 2024 si prevede, inoltre, l'apertura di un ulteriore desk in Brasile. Il residuo del fondo 2023 è finalizzato alla copertura dei costi di funzionamento dei desk già operativi.

Il progetto ha poi visto la realizzazione di un'importante iniziativa di alto profilo negli Stati Uniti con l'esposizione oltreoceano, per la prima volta nella storia, del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci presso la prestigiosa sede della Library of Congress di Washington, oltre che l'organizzazione di una serie di eventi, che hanno coinvolto personalità di primo piano della vita politico-istituzionale, economica e culturale americana, dei media e del pubblico.

L'obiettivo della mostra è stato quello di raccontare l'impresa in modo inedito, attraverso un'opera monumentale e iconica, una raccolta di progetti avveniristici di uno dei più grandi geni dell'umanità, padre e anticipatore di innovazioni nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza: Leonardo da Vinci, il simbolo del talento e del saper fare italiano.

Gli utilizzi del 2023 sono stati pari a euro 1.928.677.

Fondo Progetti next generation EU

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
72.464	506.729	(434.265)

Il Fondo Progetti next generation EU, stanziato nel Bilancio 2020 per 0,6 milioni di euro, è stato utilizzato solo parzialmente in coerenza con le attività del progetto di Sistema prevalentemente con riferimento ad iniziative relative al monitoraggio delle azioni – di riforma e di investimenti – del PNRR. Il risparmio conseguito nella realizzazione delle attività è stato rilasciato per un importo di 366.767 euro nella voce Proventi diversi; si prevede un completo utilizzo del residuo del fondo nel corso del 2024.

PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
144.089.018	132.179.005	11.910.013

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni della Riserva da rivalutazione partecipazioni e della Riserva attività istituzionali.

La Riserva da rivalutazione partecipazioni subisce variazioni per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria per euro 351.351 e al valore di Borsa per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. per euro 9.388.029 alla data del 31 dicembre 2023.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva attività istituzionali varia di euro 2.170.633 per effetto dell'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2022			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023			
	Saldo al 31.12.21	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Saldo al 31.12.22	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Saldo al 31.12.23
Riserve	3.149.431	—	—	3.149.431	—	—	3.149.431
Riserva attività istituzionali	50.369.896	2.670.506	—	55.040.402	2.170.633	—	57.211.035
Riserva da rivalutazione partecipazioni	74.833.443	608.621	1.452.892	73.989.172	9.739.380	—	83.728.552
TOTALE	130.352.770	3.279.127	1.452.892	132.179.005	11.910.013	—	144.089.018

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale di Confindustria non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (Patrimonio Netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità di Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2023 di euro 20.326, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Provirivi a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 16 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

3. RENDICONTO ECONOMICO

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
19.572.285	17.592.826	1.979.459

I costi per il personale sono stati pari a euro 19.572.285 in aumento rispetto al 2022 dell'11,3%. Il costo dell'anno risente di alcuni oneri non ricorrenti. L'organico di Confindustria al 31 dicembre 2023 è pari a 179 risorse.

Consulenze

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
1.180.004	1.245.262	(65.258)

Questa voce di costo, pari a euro 1.180.004, presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio per effetto sia della stabilizzazione di alcune figure che della rinegoziazione dei contratti.

Prestazioni di servizi

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
11.083.742	10.604.876	478.866

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	1.940.217	1.635.716	304.501
Canoni locaz. gestione servizi	7.672.520	7.672.582	(62)
Canoni locaz. manut. attrezzature	328.487	302.906	25.581
Telecomunicazioni	184.235	216.636	(32.401)
Lavori tipografici	39.040	40.422	(1.382)
Rappresentanza e missioni estere	597.860	446.283	151.577
Servizi informatici e vari	321.383	290.331	31.052
TOTALE	11.083.742	10.604.876	478.866

L'onere per Prestazioni di servizi pari a euro 11.083.742, si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2022 con una variazione netta del 4,5%, principalmente per effetto delle maggiori trasferte realizzate nel corso dell'esercizio anche correlate a missioni estere.

La voce Canoni di locazione e gestione servizi di euro 7.672.520 è relativa ai contratti di locazione e gestione servizi con la controllata Confindustria Servizi S.p.A., per gli immobili di Viale dell'Astronomia, Via Veneto e Avenue de la Joyeuse Entrée di Bruxelles e dei principali servizi correlati.

Acquisti di beni

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
907.696	883.156	24.539

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	6.799	3.027	3.772
Pubblicazioni e pubblicità	510.686	498.253	12.433
Agenzie di stampa	252.994	239.152	13.842
Altri acquisti	137.217	142.725	(5.508)
TOTALE	907.696	883.156	24.539

La principale variazione si rileva nella voce Agenzie di stampa per l'attivazione di un nuovo contratto.

Erogazioni a enti

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
1.247.860	1.204.870	42.990

La voce Erogazioni a enti di euro 1.247.860 si presenta in aumento rispetto al 2022 (+3,6%) prevalentemente per effetto dell'aumento di alcune quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
1.632.207	1.682.401	(50.194)

Questa voce, in riduzione rispetto al 2022 (-3%) è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento Fondo svalutazione crediti

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
0	200.000	(200.000)

Nel bilancio 2023 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo svalutazione crediti ritenuto congruo a far fronte a potenziali rischi correlati ai crediti pregressi.

Accantonamento Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
0	700.000	(700.000)

Accantonamento Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
0	300.000	(300.000)

Nel bilancio 2023 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti né per il Fondo revisione organizzativa né per il Progetto Confindustria nel mondo. La movimentazione dei relativi fondi è stata già oggetto di commenti nella parte della nota integrativa relativa allo Stato Patrimoniale.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
37.155	29.336	7.819

La voce comprende le commissioni e gli oneri finanziari sui conti correnti ordinari per euro 37.155 e per le commissioni di gestione delle operazioni di sottoscrizioni delle azioni nel capitale sociale ne Il Sole 24 Ore S.p.A.

ONERI TRIBUTARI

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
815.756	894.284	(78.528)

Negli Oneri tributari sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 486.705 e gli Oneri tributari diversi per euro 329.051.

Gli Oneri tributari diversi sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 130.138), imposte su investimenti finanziari (euro 96.932), Ires su compensi esterni (euro 70.133) ed imposte diverse (euro 31.848).

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Contributi associativi

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
37.027.765	37.118.087	(90.322)

I Contributi associativi, determinati sulla base della delibera contributiva approvata dall'Assemblea di dicembre 2022, sono pari ad euro 37.027.765 in riduzione di euro 90.322 rispetto al 2022.

Altri proventi

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
1.436.466	223.941	1.212.525

La voce *Altri proventi* comprende prevalentemente i proventi correlati ai risparmi conseguiti nella realizzazione di diverse attività, per le quali, negli anni precedenti erano stati costituiti il Fondo revisione organizzativa e il Fondo Progetti next generation EU, consentendo di liberare risorse per complessivi

1.236.497 euro e in misura minore, per le entrate derivanti dalla remissione dei compensi esterni dei componenti di nomina Confindustria in organi di società o enti del Sistema, regolarmente assoggettati a Ires.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONE
277.434	775.522	(498.088)

La riduzione della voce Proventi finanziari rispetto al Bilancio 2022 è attribuibile all'assenza della plusvalenza di euro 630.000 generata dalla cessione della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., deliberata nel mese di gennaio 2022 dal Consiglio Generale, per un totale di 140.000 azioni. L'importo di euro 277.434 è così costituito: per euro 82.019 dal rendimento della Polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif, per euro 101.455 dal rendimento dei Titoli di Stato in portafoglio, per euro 89.976 da interessi maturati su conti correnti bancari, per euro 3.984 dai dividendi distribuiti dalla partecipata Nextalia SGR S.p.A.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura del Bilancio 2023 non si rilevano fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, manifestatisi dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza.

4. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2023 con una diminuzione della liquidità finale di euro 6.264.278.

La diminuzione della liquidità, rispetto al 2022, è prevalentemente dovuta all'aumento dei crediti e alla sottoscrizione di n. 3.025.042 azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI REVISORI
CONTABILI

Agli Associati di Confindustria.

Il bilancio consuntivo di Confindustria al 31 dicembre 2023, che il Consiglio Generale ha approvato il 21 marzo 2024 e che ci è stato consegnato per i nostri controlli, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ai sensi dell'art. 20 dello Statuto ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa unitamente alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come disposto dall'art. 16 dello Statuto, abbiamo vigilato sull'andamento della gestione economica e finanziaria, ispirando la nostra attività alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento suggerite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi e i criteri utilizzati per la formazione del bilancio sono conformi alle norme del Codice civile, ove applicabili ad associazioni senza fini di lucro, salvo quanto previsto per la valutazione delle partecipazioni e della riserva attività istituzionali. Il Collegio fa riferimento a quelli descritti dal Consiglio Generale nella Nota integrativa. Sottolineiamo, altresì, che i criteri impiegati nella formazione del bilancio 2023 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dei bilanci degli anni precedenti.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2023:

- abbiamo vigilato che la gestione economica e finanziaria sia avvenuta nell'osservanza della legge e dello Statuto, nonché con il rispetto dei principi di corretta amministrazione; a tal fine, abbiamo acquisito conoscenza e controllato le principali attività di Confindustria, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati e alle adunanze del Consiglio Generale che, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, si sono svolte tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; al riguardo possiamo assicurarvi che tutte le deliberazioni di tali organi sono state assunte in conformità alla legge e allo Statuto e che, per quanto accertato, non sono state deliberate né poste in essere operazioni estranee allo Statuto, né manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità di Confindustria, né operazioni in potenziale conflitto di interesse, sia con terzi o con parti correlate.
- In data 8 aprile 2024 l'Organismo di Vigilanza ci ha rilasciato la relazione annuale di propria competenza per l'esercizio 2023, da cui non emergono fatti significativi, confermandoci tale situazione anche nell'incontro del 16 aprile 2024.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni sul bilancio e sul budget dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con la Società incaricata della revisione KPMG S.p.A. abbiamo avuto periodici scambi di informazioni e incontri specifici sul bilancio 2023. La Società KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 22 aprile 2024 la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2023.
- Da parte nostra, in base a quanto previsto dai documenti del CNDCEC, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La nostra attività è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel

suo complesso, attendibile. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- Nell'ambito del nostro lavoro abbiamo esaminato anche i bilanci delle società controllate, e confermiamo l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella struttura patrimoniale di Confindustria; in particolare richiamiamo l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa relativa alla valutazione delle partecipazioni in Il Sole 24 Ore S.p.A. e in Confindustria Servizi S.p.A.


Conclusioni

Da quanto rilevato, riteniamo che il bilancio consuntivo di esercizio di Confindustria al 31 dicembre 2023 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. Considerando anche le risultanze delle attività svolte da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione contabile, fatte proprie da questo Collegio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

Roma, 23 aprile 2024

Per il Collegio dei Revisori Contabili

Massimo Perini – Presidente



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Agli Associati della
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana al 31 dicembre 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio di esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione del bilancio di esercizio

Richiamiamo l'attenzione alla nota integrativa al bilancio di esercizio che descrive i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall'art.20 dello Statuto, non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché a rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana per il bilancio d’esercizio

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, inclusa la relativa informativa;



Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

